



Foto di J.Civiero

Il Contratto del Fiume Aterno



Cos'è un Contratto di Fiume?



Perché è importante farlo?



Il Contratto di Fiume è un accordo tra Comuni, Autorità di Bacino, Imprese, Associazioni e Comunità Locali (cioè quelli che in gergo tecnico si chiamano gli *stakeholders*), per elaborare un piano di gestione di un fiume.

Il piano di gestione è un documento ufficiale nel quale sono riportati una serie di interventi da realizzare non solo sul corso del fiume, ma anche in tutte le zone circostanti. Non si tratta quindi solo d'interventi per migliorare la qualità ambientale e delle acque, ma anche per mantenere le sponde, i sentieri circostanti, le coltivazioni limitrofe, i sistemi di irrigazione e ridurre il rischio di esondazioni o di periodi di siccità.

Il Contratto di Fiume può essere attivato o su richiesta delle Comunità Locali o delle Amministrazioni Pubbliche.

Nel nostro caso, 27 Comuni ed Enti limitrofi al fiume Aterno hanno già attivato un percorso per la realizzazione del Contratto di Fiume, che sarà organizzato secondo lo schema sotto riportato.

Adesso però occorre che anche i cittadini e le associazioni facciano sentire la propria voce.



Cosa è un Contratto di Fiume?

I Comuni e gli Enti aderenti al Contratto del Fiume Aterno:

Monte reale, Pizzoli, Barete, Capitignano, Campotosto, Cagnano Amiterno, Scoppito, L'Aquila, Poggio Picenze, Fossa, Villa Sant'Angelo, Sant'Eusanio Forconese, San Demetrio ne'Vestini, Fagnano, Fontecchio, Tione, Acciano, Secinaro, Molina, Castelvecchio Subequo, Gagliano Sicoli, Castel d'Ieri, Raiano; Ente Parco Gran Sasso Monti della Laga; Ente Parco Sirente Velino, Regione Abruzzo

Cabina di Regia

Capofila Comune dell'Aquila.

Riunisce i rappresentanti delle istituzioni e si occupa di coordinare il percorso

Segreteria Tecnica

Riunisce gli Enti tecnici e le Università; si occupa delle analisi tecnico-scientifiche sul fiume

Assemblea degli stakeholders

Riunisce tutte le imprese e le associazioni interessate al fiume

Processo partecipativo

Contratto di Fiume

Piano di interventi

Azioni concrete

Per quanto riguarda la manutenzione dei corsi d'acqua e delle aree limitrofe, il Contratto di Fiume è uno strumento importantissimo, perché consente di rispondere a queste tre domande fondamentali:

COSA FARE PER IL FIUME?

Attraverso il Contratto di Fiume si possono definire, una volta per tutte, gli interventi necessari per il fiume Aterno scrivendoli nero su bianco in un documento ufficiale. Con questo strumento, inoltre, gli interventi non saranno calati dall'alto, ma discussi e stabiliti da tutte le persone interessate.



CHI DEVE FARLO?



La gestione di un fiume e delle sue aree circostanti è molto complicata perché tante autorità diverse hanno competenze su queste zone. Un pregio del Contratto dei Fiume è che stabilisce con chiarezza non solo cosa si deve fare, ma anche chi deve farlo.

CON QUALI RISORSE ?

Il problema, quando si devono fare interventi sui fiumi, è sempre quello dei soldi. Il Contratto di Fiume, però, permette di accedere ad alcuni finanziamenti del Ministero dell'Ambiente per interventi sui corsi d'acqua che non sarebbero concessi senza questo strumento. E consente, inoltre, di accedere ad alcuni finanziamenti europei per la tutela dei corsi d'acqua.



Perché è importante?



**PERCHE' CONSENTE
DI STABILIRE QUALI
INTERVENTI SONO
NECESSARI PER IL
FIUME ATERNO**



**PERCHE' STABILISCE
"CHI DEVE FARE COSA"
PER LA MANUTENZIONE
DEL FIUME**



**PERCHE' PERMETTE
DI ACCEDERE A
FINANZIAMENTI PER
INTERVENTI SUL
FIUME**

IL PROGETTO MOSAICI MEDITERRANEI

Mosaici Mediterranei è un progetto internazionale svolto in Abruzzo dalla ILEX di Fontecchio (Aq); suo obiettivo principale è favorire l'adattamento dei territori ai cambiamenti climatici in atto. Tra le tante azioni previste dal progetto c'è anche quella di aiutare le amministrazioni pubbliche a realizzare un Contratto di Fiume per l'Aterno.

Il Contratto di Fiume, infatti, è considerato uno strumento di eccellenza per l'adattamento ai cambiamenti climatici; attraverso di esso, ad esempio, sarà possibile intervenire in modo efficace per prevenire i problemi di esondazione del fiume o, per contro, i periodi di secca. Tali fenomeni, dovuti ad abbondanti piogge in certi periodi dell'anno o a prolungate siccità in altri, saranno purtroppo sempre più frequenti nelle nostre zone a causa dei cambiamenti del clima globale. Attrezzarsi per rispondere a questi problemi è la sfida principale del progetto.

Per maggiori informazioni si veda il sito
www.mediterraneanmosaics.org



Contatti:

Marco Polvani: cell. 3497535366; mail: marco.polvani@ilexitaly.org

Alessio di Giulio: cell.3280617948; mail: alessio.digiulio@ilexitaly.org

Il bacino idrografico del fiume Aterno

